



**COMUNE DI CASTEL SANT'ANGELO**  
Provincia di Rieti

Via Nazionale I, 70 – 02010 Castel Sant'Angelo  
e-mail: [comune@comune.castelsantangelo.ri.it](mailto:comune@comune.castelsantangelo.ri.it)

**ORIGINALE**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**  
**N. 29 DEL 05/04/2018**

**OGGETTO: Avviso pubblico Determina R.L. G01278 del 02/02/2018 - Approvazione progetto <<Centro informativo ed operativo "L'Amico Giusto" per la prevenzione del fenomeno dell'usura e del sovra indebitamento>>.**

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **cinque** mese di **aprile** alle ore **sedici** e minuti **venti** nella sede Comunale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco pro-tempore, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

N.	NOME	CARICA	Presente	ASSENTE
1	TADDEI LUIGI	SINDACO		X
2	PIRRI SANDRO	VICE SINDACO	X	
3	IACHETTINI STEFANIA	ASSESSORE	X	

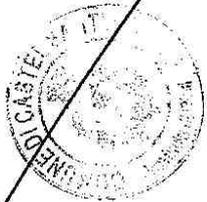
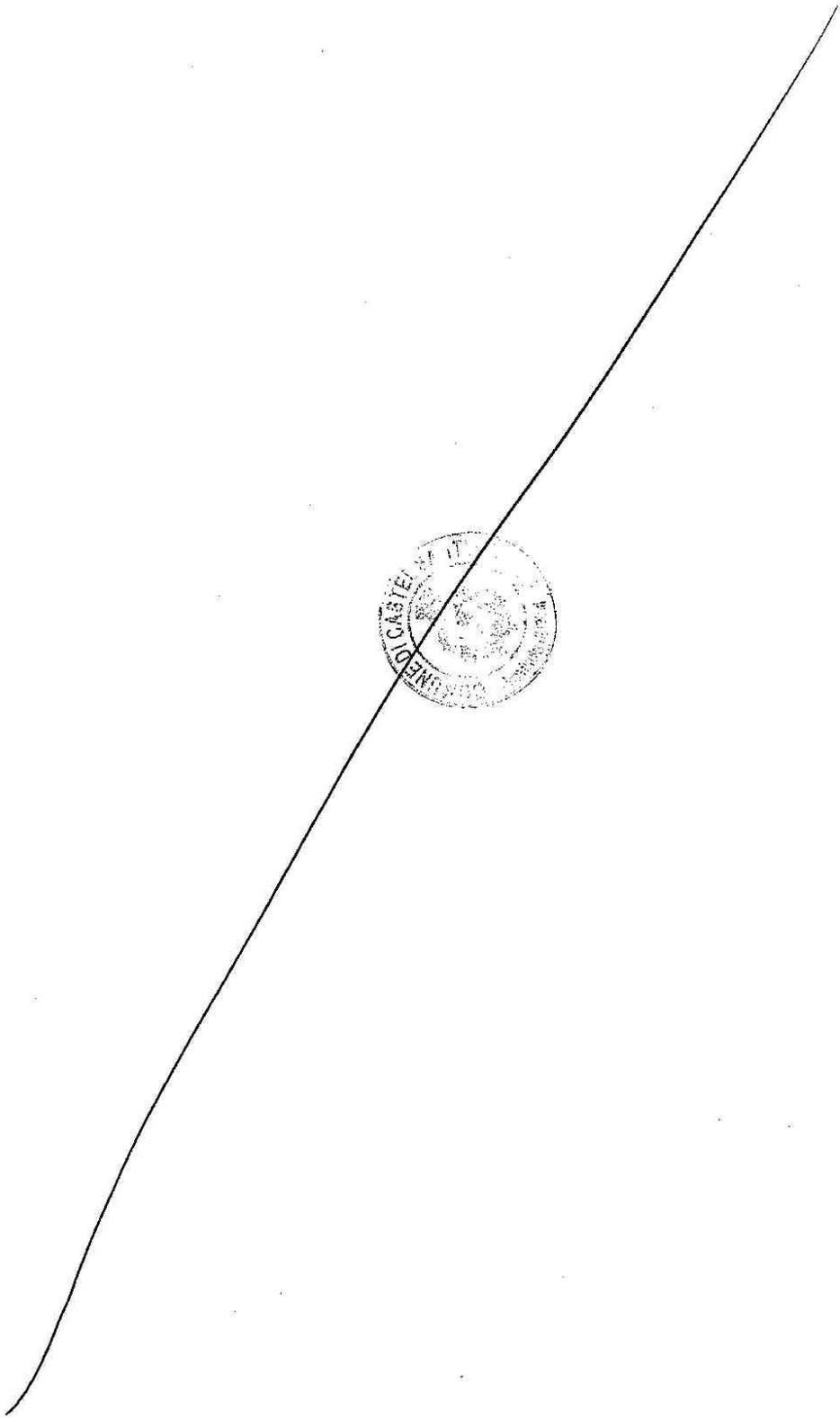
Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dr.ssa Raffaella Silvestrini.

Il Sig. Sandro Pirri, nella sua qualità di Vice Sindaco Pro-Tempore, assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento all'ordine del giorno.

**COMUNE DI CASTEL SANT'ANGELO**  
Provincia di Rieti

Cron. 112  
Pubblicato dal 08.04.2018  
al 26.6.2018 per giorni 15  
consecutivi.





**OGGETTO: Avviso pubblico Determina R.L. G01278 del 02/02/2018 - Approvazione progetto <<Centro informativo ed operativo "L'Amico Giusto" per la prevenzione del fenomeno dell'usura e del sovra indebitamento>>.**

## LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la determinazione della Regione Lazio n. G01278 del 02/02/2018 con la quale si approvava l'Avviso Pubblico per la concessione di contributi regionali di cui al Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovra indebitamento o dall'usura – art. 11, comma 2, lettera c), della Legge Regionale n. 14/2015 e s.m.i., destinato ai Municipi/Comuni del Lazio, ivi compresi i Comuni dell'area del cratere sismico, per la realizzazione di progetti/iniziative a favore di soggetti vittime e potenziali vittime del fenomeno dell'usura – Avviso Pubblico enti locali L.R. 14/2015;

Considerato che la partecipazione al bando è in linea con i servizi svolti da questo Ente e tende a favorire il reinserimento delle vittime del reato di usura nell'economia legale e il sostegno dei soggetti che, a causa delle difficoltà di accesso al credito, siano potenziali vittime del reato di usura nonché i soggetti in condizioni di sovrindebitamento;

Considerato che l'avviso prevede la destinazione di una parte delle risorse ai Comuni facenti parte del cratere sismico;

Preso atto della scadenza prevista per il prossimo 9 aprile;

Vista l'allegata scheda illustrativa del progetto;

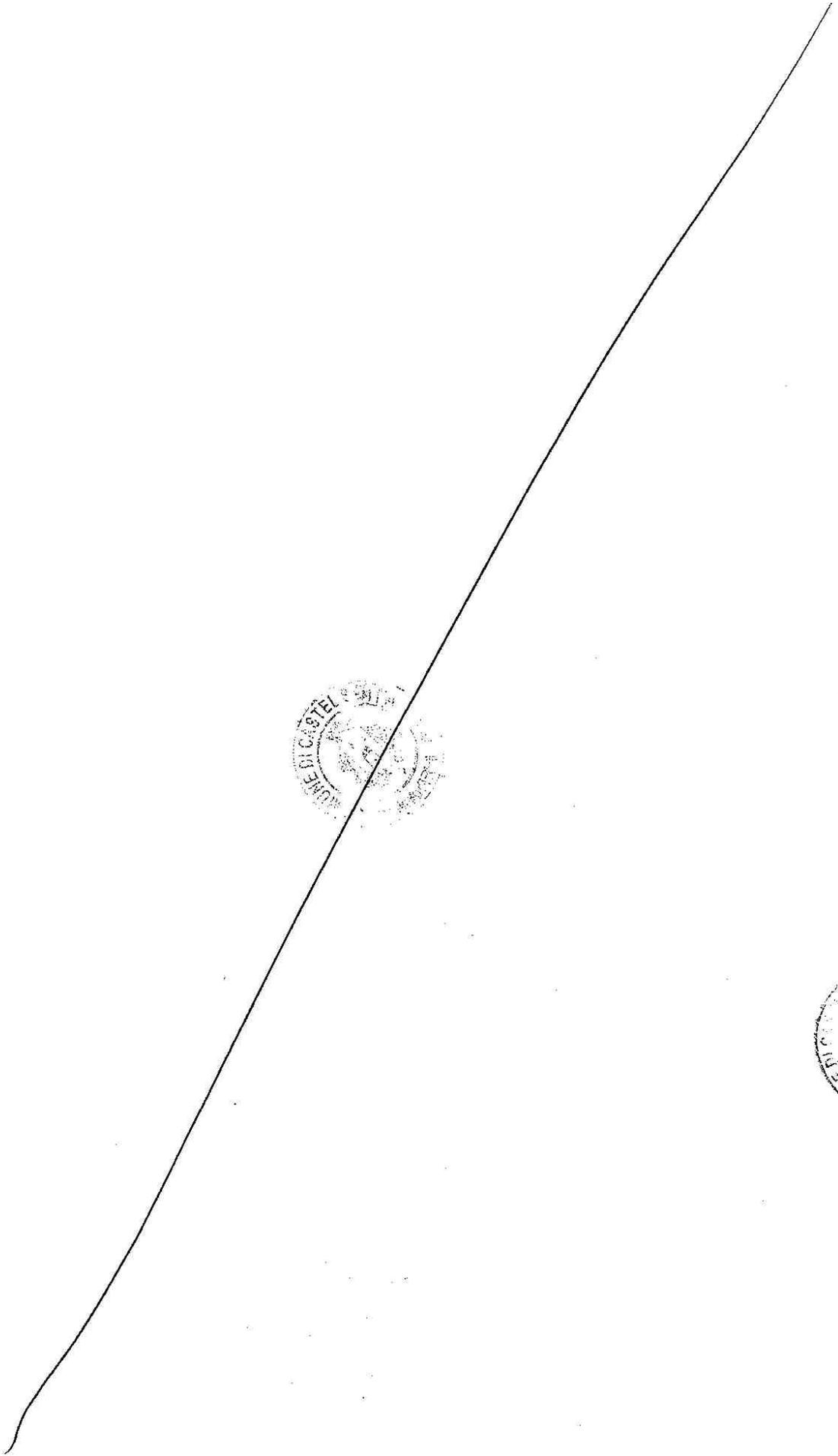
Visto il D. Lgs. n° 267 del 18 agosto 2000;

Acquisiti i prescritti pareri favorevoli;

Con voti unanimi legalmente resi, accertati e proclamati;

### DELIBERA

1. Le premesse in narrativa costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di prendere atto della determinazione della Regione Lazio n. G01278 del 02/02/2018 con la quale si approvava l'Avviso Pubblico per la concessione di contributi regionali di cui al Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovra indebitamento o dall'usura – art. 11, comma 2, lettera c), della Legge Regionale n. 14/2015 e s.m.i., destinato ai Municipi/Comuni del Lazio, ivi compresi i Comuni dell'area del cratere sismico, per la realizzazione di progetti/iniziative a favore di soggetti vittime e potenziali vittime del fenomeno dell'usura;
3. Di approvare, pertanto, così come approva l'allegato progetto denominato <<Centro informativo ed operativo "L'Amico Giusto" per la prevenzione del fenomeno dell'usura e del sovra indebitamento>>;
4. di autorizzare il Sindaco, in qualità di legale rappresentante dell'Ente, a richiedere il relativo finanziamento alla Regione Lazio, Direzione Regionale Attività di Controllo e Coordinamento delle Funzioni di Vigilanza, Area Politiche per la Sicurezza Integrata e Lotta all'Usura;
5. Di dichiarare altresì il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.134, 4<sup>a</sup> comma, del Decreto Legislativo n.267/2000 stante l'urgenza di provvedere in merito.



## PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Mariano Foffo, in qualità di Responsabile del 2° Settore Economico, finanziario, tributario e del personale, sulla proposta di Delibera di Giunta Comunale ad oggetto "Avviso pubblico Determina R.L. G01278 del 02/02/2018 - Approvazione progetto <<Centro informativo ed operativo "L'Amico Giusto" per la prevenzione del fenomeno dell'usura e del sovra indebitamento>>" esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi del combinato disposto degli articoli 49 e 147 bis comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000.

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 si attesta che l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale dell'Ente, in quanto mero atto di indirizzo.

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 si attesta che l'atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale dell'Ente.

Castel Sant'Angelo 05/04/2018

IL RESPONSABILE DEL 2° SETTORE

Mariano Foffo



## VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Appone visto di regolarità contabile.

Castel Sant'Angelo, li 05/04/2018

IL RESPONSABILE DEL 2° SETTORE

Mariano Foffo





## PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Luigi Taddei, in qualità di Responsabile del 1° Settore, sulla proposta di Delibera di Giunta avente ad oggetto **“Avviso pubblico Determina R.L. G01278 del 02/02/2018 - Approvazione progetto <<Centro informativo ed operativo “L’Amico Giusto” per la prevenzione del fenomeno dell’usura e del sovra indebitamento>>”** esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa ai sensi del combinato disposto degli articoli 49 e 147 bis comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000.

Ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 si attesta che l’atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale dell’Ente, in quanto mero atto di indirizzo.

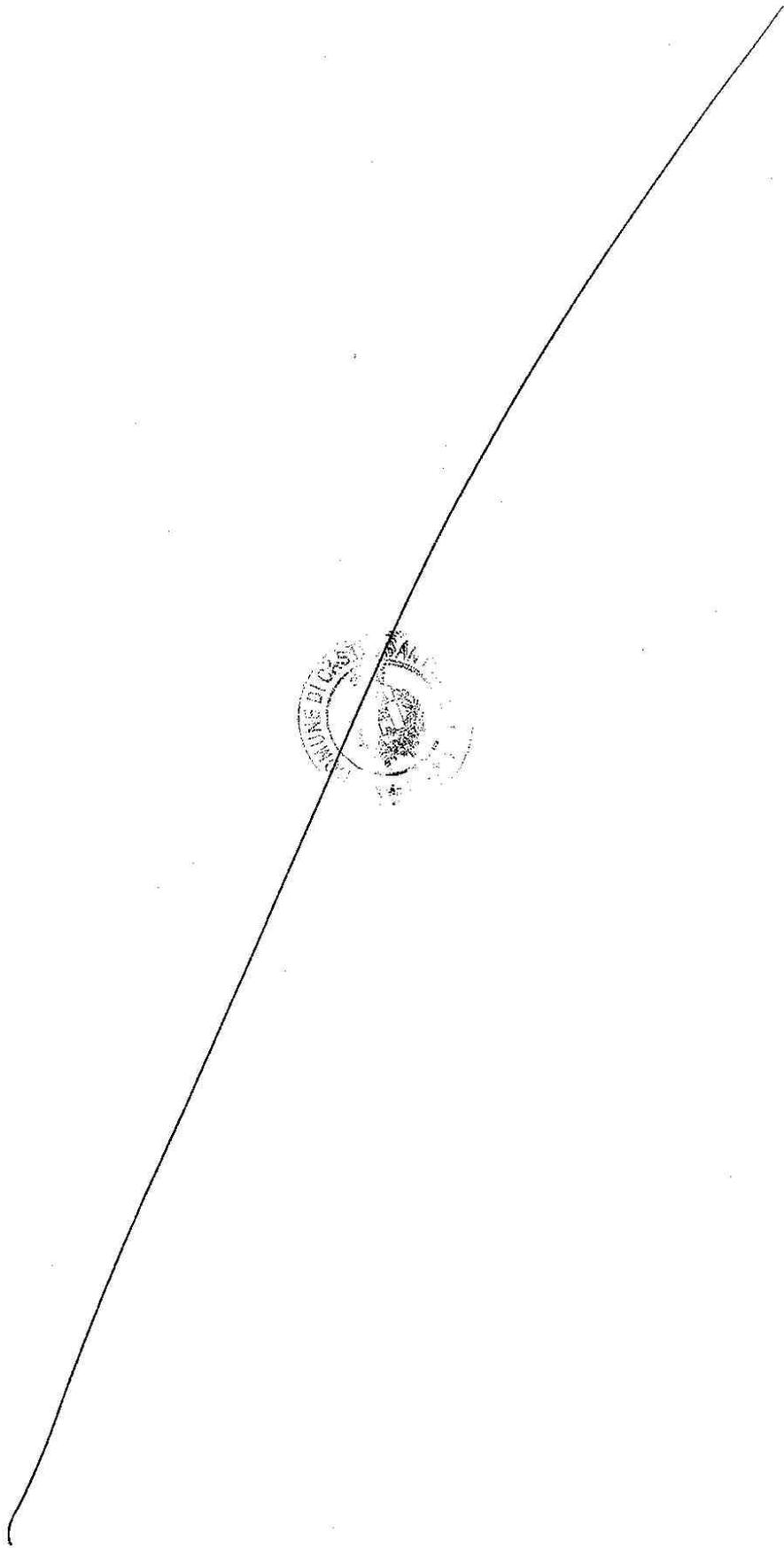
Ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 si attesta che l’atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale dell’Ente.

Castel Sant’Angelo, 04/04/2018

IL RESPONSABILE DEL 1° SETTORE

Luigi Taddei





# SCHEDA ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

*denominato*

<<CENTRO INFORMATIVO ED OPERATIVO "L'AMICO GIUSTO"

PER LA PREVENZIONE DEL FENOMENO DELL'USURA E DEL SOVRA INDEBITAMENTO>>

## Sede di svolgimento delle attività progettuali

La sede di svolgimento delle attività progettuale è il comune di Castel S. Angelo nella sede di Castel Sant'Angelo, in via Nazionale I n. 70, cap 02010.

## Obiettivi e contesto:

**Castel Sant'Angelo** è un comune italiano di 1 289 abitanti della provincia di Rieti e conta 12 frazioni. Il territorio in buona parte montuoso, è attraversato dal Fiume Velino, così come dalla Via Salaria. All'interno del territorio comunale si trovano le Terme di Cotilia, sono delle sorgenti termali situate nella Piana di San Vittorino, tra il comune di Castel Sant'Angelo dove sono situate le terme moderne, e il comune di Cittaducale con quelle antiche, in provincia di Rieti. I resti delle antiche terme di Cotilia si trovano nei pressi dei moderni edifici termali e alberghieri. Inoltre, altre parti di esse furono utilizzate dagli imperatori Vespasiano e Tito come luogo di villeggiatura durante gli ultimi anni della loro vita

L'economia del comune di Castel S. Angelo è una economia quasi totalmente agricola, la maggior parte degli abitanti la zona svolgono la propria attività lavorativa altrove,

Il progetto si pone l'obiettivo primario di realizzare iniziative e azioni finalizzate alla prevenzione del fenomeno dell'usura e del sovra indebitamento, anche al fine di favorire l'inserimento delle vittime, in seguito all'accompagnamento alla denuncia, e sostenere le persone indebitate.

Non va sottovalutata anche la crescita del fenomeno del gioco d'azzardo con crescente indebitamento di famiglie. A tale riguardo il progetto mira con particolare attenzione dal mondo giovanile ed a quello degli anziani, nei quali si segnala una crescita delle ludopatie.

Si prevede una specifica attività di informazione e comunicazione rivolta ai centri di aggregazione e agli operatori sociali ed economici, nonché una attività di formazione all'uso responsabile del denaro rivolto alle scuole.

L'obiettivo strategico è lavorare costantemente alla costruzione di un approccio non rivittimizzante, non standardizzante delle storie delle persone colpite e sostenere le persone nella rielaborazione dei tragici vissuti personali e di costruire insieme, un percorso di riappropriazione della propria identità e delle proprie risorse.

## **Articolazione della proposta progettuale:**

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di un centro informativo ed operativo per imprese e famiglie su disordine finanziario, sovraindebitamento e usura denominato l'Amico Giusto.

Esso si rivolge a piccoli e medi imprenditori e professionisti, colpiti dalla crisi, famiglie con situazioni personali di disagio (separazioni, perdita del lavoro, malattie improvvise) persone in genere con complicità per effetti del gioco d'azzardo e delle ludopatie.

L'intervento mira alla predisposizione coordinate tra Enti e Istituzioni al fine di riarginare l'aggravarsi di tali situazioni di difficoltà e la loro trasformazione in drammi familiari e sociali.

Il progetto attraverso uno "Sportello" di ascolto e di aiuto, si avvale di tutor e professionisti con l'obiettivo di prendere in carica i soggetti a rischio usura o in condizioni di sovraindebitamento, anche per sottrarli a circuiti illegali.

## **Piano di comunicazione finalizzato alla diffusione delle attività previste dal progetto**

Le strategie di comunicazione sono fortemente legate agli obiettivi del Progetto.

Esse tendono a valorizzare l'impegno della Regione e del Comune a farsi carico dei "bisogni" dei cittadini colpiti dalla crisi.

L'efficacia della comunicazione, nella ristrettezza delle risorse disponibili, ha la necessità di essere dimensionata ai "Pubblici" ai quali si rivolge. Nello specifico si evidenziano 4 livelli:

Beneficiari: coloro ai quali sono indirizzati i benefici delle azioni messe in campo;

Interni: ci si riferisce al pubblico interno all'amministrazione, compresi i dipendenti e i collaboratori;

Media: giornalisti, stampa locale, siti internet e social network, radio e tv locali;

Stakeholders: personalità influenti nell'opinione della città, dirigenti scolastici, presidenti di associazioni e sindacati, parroci etc.;

Il progetto prevede, inoltre, una formazione di breve durata degli assistenti sociali e di altro personale pubblico in contatto con situazioni di disagio sociale, al fine di disseminare informazioni e conoscenze per far vincere la solitudine nella quale si trova ed affrontare casi di sovraindebitamento e disordine economico .

Gli strumenti che saranno utilizzati variano dal contatto telefonico, (attraverso la messa a disposizione gratuita di un numero verde raggiungibile anche dai cellulari), Internet e strumenti web 2.0, organizzazione di eventi e assemblee tematiche, incontri nelle scuole.

## **Apertura o potenziamento/implementazione di uno sportello dedicato**

Il progetto si articola su più fasi.

Nell'ambito della prima fase di progetto si provvederà a costituire lo sportello individuando la location e gli operatori da impegnare nelle azioni successive.

Successivamente alla individuazione degli operatori da impegnare nello sportello si procederà ad una fase di formazione in modo di dotare gli stessi degli elementi necessari all'impegno richiesto. La formazione avrà due momenti, uno preventivo e teorico, l'altro diretto e pratico attraverso la partecipazione attiva ai primi incontri con gli utenti dello sportello.

Il primo contatto è telefonico, è questo un momento assai importante: si tratta di riuscire a stabilire una comunicazione per chiedere una informazione oppure una esplicita richiesta di aiuto. Durante il primo incontro gli operatori dello sportello dovranno ascoltare le problematiche dell'utente, individuare e condividere le prime azioni possibili di aiuto e, se necessario, invitarlo a ritornare per incontrare l'equipe con i professionisti specifici ed utili al suo caso.

Nei confronti delle persone assistite le tipologie di intervento sono:

- **Assistenza legale** volta ad affrontare i problemi di natura giuridica che gravano sull'utente e questa va da un semplice parere orale ad una vera e propria rappresentanza in giudizio. In questa fase i protagonisti sono gli avvocati penalisti e civilisti. Le vicende giudiziarie che coinvolgono gli utenti sono le più varie ed è quindi molto diversificato l'intervento richiesto agli operatori di sportello: *Procedimenti penali* (assistenza negli atti di redazione della denuncia, partecipazione alle udienze, costituzioni parti civili della P.O. nel processo a carico dell'usuraio); *procedimenti civili* (procedure esecutive per il recupero del credito contro l'utente, procedure fallimentari) *questioni extra-giudiziali* (trattative con i creditori, il più delle volte società finanziarie per evitare più onerose e gravose procedure esecutive, applicazione dell'accordo quadro, applicazione legge 3/2012, cancellazione nelle varie centrali rischi)
- **Assistenza bancaria** volta ad affrontare problematiche bancarie che l'utente sicuramente presenterà, il consulente tecnico sarà un pensionato bancario con una esperienza dal di dentro del sistema bancario che per molti versi è un mondo chiuso e regolato da norme comportamentali non scritte e note solo ai dirigenti.
- **Assistenza commerciale e finanziaria** volta a dare un supporto tecnico nella gestione della propria contabilità, sia quella personale/familiare che quella d'impresa; l'intervento è finalizzato al superamento delle situazioni di sovraindebitamento e dare un aiuto per migliorare la gestione economica delle disponibilità finanziarie dell'assistito.
- **Assistenza psicologica familiare** utile e necessaria per raccogliere forza e fiducia in se stessi. Storie di sovraindebitamento ed usura provocano traumi e divisioni familiari causate da mesi ed anni di difficoltà e bugie e drastiche mutazioni del tenore di vita.
- **Attività di tutor** le persone vittime di usura, ma anche quelle indebitate, perdono qualsiasi credibilità nei confronti dei creditori, non possono esercitare un'attività di mediazione, non possono concludere transazioni, più in generale non sono in grado di gestire la loro situazione debitoria e le tante pendenze aperte anche quando, grazie all'intervento delle Istituzioni dei Confidi l'utente dispone di risorse finanziarie. In questi casi lo sportello assume il ruolo di garante nei confronti dei

terzi e svolge un'attività di tutoraggio. In tal modo si attua una vera e propria "presa in carico". Infine, laddove, l'utente risponde ai requisiti previsti dalla legge 108/96 e 44/99 gli operatori forniscono la propria assistenza nella relazione delle domande di accesso al Fondo antiracket ed antiusura e, successivamente, lungo tutto l'iter procedurale per l'erogazione dei benefici previsti per legge.



## Cronoprogramma delle attività: Piano di comunicazione

PERIODO TEMPORALE	ANNUALITA'											
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
<b>Piano di comunicazione</b>												
Riunione periodica con i dirigenti e gli assessori del Comune	X		X		X		X		X		X	
Selezione del personale da impegnare	X											
Prima riunione di equipe	X											
Definizione dei risultati attesi	X											
Inizio attività di comunicazione per iniziativa pubblica di presentazione dello sportello e promozione numero verde		X										
Apertura pagina facebook, link sul sito del Comune		X										
Incontri con centri anziani, parrocchie , associazioni ecc.			X									
Primo step di valutazione				X								
Verifica dei risultati sulla base degli obiettivi iniziali e dei criteri di riuscita				X								
Incontri nelle scuole				X	X	X	X	X				
Evento pubblico in relazione a manifestazioni del territorio (feste, sagre, eventi culturali, ecc)					X							
Secondo step di valutazione								X				
Verifica dei risultati sulla base degli obiettivi iniziali e dei criteri di riuscita									X			
Attività di monitoraggio											X	
Valutazione dei risultati ed evento conclusivo												X

**Cronoprogramma delle attività: apertura/potenziamento sportello**



PERIODO TEMPORALE	ANNUALITA'											
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
<b>Apertura/potenziamento sportello</b>												
Riunione periodica con i dirigenti e gli assessori del comune	X		X		X		X		X		X	
Selezione del personale da impegnare	X											
Prima riunione di equipe	X											
Definizione dei risultati attesi	X											
Presentazione dello sportello e del numero verde		X										
Attività dello sportello		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Primo step di valutazione				X								
Verifica dei risultati sulla base degli obiettivi iniziali e dei criteri di riuscita				X								
Corso di formazione per assistenti sociali e operatori del volontariato				X	X							
Secondo step di valutazione								X				
Verifica dei risultati sulla base degli obiettivi iniziali e sui criteri di riuscita								X				
Attività di monitoraggio											X	
Valutazione dei risultati ed evento conclusivo												X



## Cronoprogramma delle attività: Fondo Aiuto

PERIODO TEMPORALE	ANNUALITA'												
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	
MENSILITA'													
<b>Fondo aiuto</b>													
Contributo per pagamento utenze	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

### Sostenibilità ed efficacia dell'intervento progettuale, rispondenza ai bisogni del territorio

Il progetto mira, infine, a disseminare informazioni e conoscenze, agli assistenti sociali ed ai diversi operatori del volontariato, non solo per un primo trattamento del disagio economico, ma soprattutto per garantire una sua sostenibilità futura.

### Risultati attesi

Il risultato finale è aver dotato il Comune di un servizio che intervenendo nei casi concreti di disordine economico e dell'usura, dissemini nella popolazione la cultura della legalità e della sicurezza.

**PIANO ECONOMICO DI COMUNICAZIONE**  
**Per il CENTRO INFORMATIVO ED OPERATIVO PER IMPRESE E FAMIGLIE su**  
**CREDITO SOVRAINDEBITAMENTO E USURA (con note in calce)**



VOCI DI SPESA	SPESA COMPLESSIVA  <i>Euro</i>	FINANZIAMENTO REGIONALE  <i>Euro</i>	COFINANZIAMENTO A CARICO ENTE PROPONENTE (COMUNE)  <i>Euro</i>
PRODUZIONE E DIFFUSIONE MATERIALI INFORMATIVI E DIVULGATIVI (1)	500,00	500,00	//
IMPLEMENTAZIONE DELLA GESTIONE POSTAZIONE INFORMATICA (2)	300,00	300,00	//
CAMPAGNA DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE (3)	500,00	500,00	//
SPESE UTENZE (elettricità, riscaldamento, telefono, fax, internet, ecc.) – (4)	300,00	//	300,00
PERSONALE COMUNE/FIGURA PROF. SOCIOLOGO (Collaborazione e Coordinamento) – (5)	500,00	//	500,00
SPESE MONITORAGGIO E VERIFICA RISULTATO (6)	300,00	300,00	//
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.400,00</b> <i>(100,00%)</i>	<b>1.600,00</b> <i>(66,67%)</i>	<b>800,00</b> <i>(33,33%)</i>

**NOTE:**

1. La voce produzione e diffusione dei materiali informativi comprende il costo di ideazione, realizzazione e distribuzione dei materiali informativi a sostegno della campagna di informazione comparsa nel progetto.
2. Il potenziamento e la gestione della postazione informatica prevede l'aggiornamento del sito web e dei social network, l'incentivazione all'uso della casella di posta elettronica con la quale dare più slancio ed interesse alla comunicazione tra lo sportello e i potenziali utenti del servizio.
3. La campagna di informazione, sensibilizzazione e animazione territoriale comporterà la realizzazione di manifesti, brochure e volantini unitamente ad una campagna di spot radiotelevisivi da diffondere in sede locale e regionale.
4. Il Comune mette a disposizione i locali, per la realizzazione e funzionamento dello Sportello antiusura, adeguatamente arredati, compreso la fornitura e pagamento delle varie utenze domestiche, di una linea telefono/fax e rete internet
5. Il Comune fornisce il seguente personale: Una Collaboratrice Amministrativa Una Figura Professionale
6. Il progetto prevede una attività di monitoraggio e verifica dei risultati il cui costo è relativo alla produzione e alla raccolta dei dati e dei questionari da utilizzare.





**PIANO ECONOMICO PER APERTURA SPORTELLO INFORMATIVO-OPERATIVO  
Per il CENTRO INFORMATIVO ED OPERATIVO PER IMPRESE E FAMIGLIE su  
CREDITO SOVRAINDEBITAMENTO E USURA (con note in calce)**

<b>VOCI DI COSTI</b>	<b>SPESA COMPLESSIVA</b> <i>Euro</i>	<b>FINANZIAMENTO REGIONALE</b> <i>Euro</i>	<b>COFINANZIAMENTO A CARICO ENTE PROPONENTE (COMUNE)</b> <i>Euro</i>
<b>TUTORAGGIO ATTIVITA' DI SOSTEGNO AL REINSERIMENTO SOCIALE (1)</b>	6.000,00	6.000,00	//
<b>RIMBORSI SPESE AI PROFESSIONISTI INCARICATI (2)</b>	5.000,00	5.000,00	//
<b>ATTIVAZIONE E SVILUPPO RETE DI PREVENZIONE (3)</b>	6.500,00	6.500,00	//
<b>SPESE UTENZE (elettricit�, riscaldamento, telefono, fax, internet, ecc.) – (4)</b>	900,00	//	900,00
<b>PERSONALE COMUNE (Collaborazione e Coordinamento) – (5)</b>	1.500,00	//	1.500,00
<b>SPESE MONITORAGGIO E VERIFICA RISULTATO (6)</b>	2.200,00	1.500,00	700,00
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>22.100,00</b> (100,00%)	<b>19.000,00</b> (85,97%)	<b>3.100,00</b> (14,03%)

**NOTE:**

1. Questa attivit  riveste un'importanza cruciale, nella misura in cui occorre infondere fiducia e trasmettere affidabilit  alla persona che presenta la richiesta di aiuto.
2. Il progetto prevede un rimborso spese forfettario a favore dei professionisti incaricati di formare l'equipe ed assistere concretamente gli utenti. L'equipe   formata da legali penalisti, legali civilisti, da consulenti amministrativi, commerciali e bancari, psicologi e tutor dedicati
3. Il progetto tende a realizzare sul territorio Reti di aiuto, che possano disseminare informazioni e che siano sostenibili anche alla fine del finanziamento della Regione.
4. Il Comune mette a disposizione i locali, per la realizzazione e funzionamento dello Sportello antiusura, adeguatamente arredati, compreso la fornitura e pagamento delle varie utenze domestiche, di una linea telefono/fax e rete internet
5. Il Comune fornisce il seguente personale: Una Collaboratrice Amministrativa e Una Figura Professionale
6. Il progetto prevede una attivit  di monitoraggio e verifica dei risultati il cui costo   relativo alla produzione e alla raccolta dei dati e dei questionari da utilizzare.



**PIANO ECONOMICO PER FONDO AIUTO**  
**Per il CENTRO INFORMATIVO ED OPERATIVO PER IMPRESE E FAMIGLIE su**  
**CREDITO SOVRAINDEBITAMENTO E USURA (con note in calce)**

<b>Fondo aiuto</b>			
VOCI DI SPESA	Spesa	Finanziamento regionale	Cofinanziamento a carico del Comune/Municipio/ATS
Contributo per pagamento utenze (1)	3.000,00	3.000,00	
<b>TOTALE FONDO AIUTO</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	

1. Con la dotazione di questo fondo si vuole dare aiuto concreto alle famiglie in difficoltà economica al pagamento delle utenze sospese per due anni a causa dell'evento sismico, attualmente vengono recapitate con l'addebito dei consumi di due anni

<b>TABELLA DI SINTESI</b>			
VOCI DI SPESA	Spesa	Finanziamento regionale	Cofinanziamento a carico del Comune/Municipio/ATS
INTERVENTO 1 <b>Piano di comunicazione</b>	2.400,00	1.600,00	800,00
INTERVENTO 2 <b>Apertura/potenziamento sportello</b>	22.100,00	19.000,00	3.100,00
INTERVENTO 3 <b>Fondo aiuto</b>	3.000,00	3.000,00	"
<b>TOTALE PROGETTO</b>	<b>27.500,00</b> <i>(100,00%)</i>	<b>23.600,00</b> <i>(85,82%)</i>	<b>3.900,00</b> <i>(14,18%)</i>



---

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

Sandro Pkri



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa Raffaella Silvestrini

---

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal ~~11~~ 9 APR. 2019

Li, 9 APR. 2019

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa Raffaella Silvestrini



---

ESECUTIVITA'

Immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del T.U. n. 267/00

Esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 3 del T.U. n. 267/00 in data

Castel S. Angelo, il 9 APR. 2019

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dr.ssa Raffaella Silvestrini

